

GRADISCA

Segnaletica per non vedenti, è tutto fermo

► GRADISCA

E' ancora in stand-by, nonostante le ripetute segnalazioni dei mesi scorsi, l'annuncio intervento di sostituzione della segnaletica tattile per non vedenti in via Garibaldi, il cosiddetto codice Loges.

Le piastrelle, infatti, sono letteralmente distrutte in più punti dell'arteria che collega

piazza Unità a via Papalina. La segnaletica, che una normativa europea renderebbe obbligatoria per qualsiasi nuova realizzazione viaria, è un chiaro esempio di come le barriere architettoniche e percettive possano essere abbattute.

L'amministrazione comunale gradiscana, al momento di progettare il restyling di via Garibaldi, scelse di adottare il si-

stema Loges prendendo in debita considerazione l'intervento di un'associazione per non vedenti. A distanza di oltre otto anni dalla loro posa, buona parte delle piastrelle linguaggio tattile-plantare sono da sostituire, distrutte dall'usura e dalle intemperie.

Due, in particolare, i punti critici: all'altezza della Cila e sullo scivolo d'ingresso al par-

cheggio della filiale gradiscana della Bcc. Secondo qualcuno, allo stato attuale, sono anche pericolose. Lo stesso sindaco Franco Tommasini, ha ammesso di recente che la sostituzione è necessaria, sottolineando con grande onestà che «il restyling di via Garibaldi sia da considerare la peggior opera realizzata da quando sono stato eletto».

Anche se, a onor del vero, la riqualificazione di via Garibaldi è un'opera pubblica ereditata dall'amministrazione comunale precedente al suo insediamento a palazzo Torriani, datato 2004. (g.p.)

Gradisca, la zona del Salet sarà messa in sicurezza

Semaforo verde per la sistemazione idrogeologica della roggia dei Mulini. E previsto anche l'innalzamento degli argini per prevenire le alluvioni

► GRADISCA

Semaforo verde per la sistemazione idrogeologica della roggia dei Mulini e del rio La rogetta, in località Salet. Dalla Regione è arrivato il decreto con cui è stato approvato il progetto esecutivo (che la scorsa settimana ha ottenuto l'ok della giunta municipale guidata da Franco Tommasini) del riassetto di una zona che a ogni precipitazione di una certa consistenza va in totale sofferenza: previsti la risagomatura, il rialzo e il rinforzo degli argini, l'ampliamento del bacino della roggia dei Mulini e la realizzazione di nuove paratie per il deflusso dell'acqua.

L'iter burocratico prevede, a questo punto, la gara d'appalto, che dovrebbe partire nel giro di pochi giorni: calendario alla mano, è possibile ipotizzare che, a meno di clamorosi intoppi, l'opera possa partire a inizio settembre, una tempistica rassicurante per la gente del Salet, per i quali si prospetta finalmente un inverno senza patemi legati alle precipitazioni temporalesche.



Un'immagine dell'alluvione che ha colpito la zona del Salet alla fine del 2009

Dopo l'innalzamento degli argini seguito all'alluvione del Natale 2009, si tratta un altro passo avanti molto importante per la messa in sicurezza delle aree a stretto contatto con le zone fluviali. Il progetto sarà realizzato con un finanziamento regionale di circa 800 mila euro, ridimensionato rispetto a quello di un milione 600 mila euro redatto una decina d'anni fa

dallo studio Galli, stralciato dalla Regione perché richiedeva una costante opera di manutenzione.

Il progetto attuale, infatti, è più adatto alla nuova realtà ed è in grado di risolvere una volta per tutte i problemi del Salet. «Quello di dieci anni fa era comunque un piano molto valido - spiega Giuliani - che prevedeva anche l'installazione di idro-

vore fisse e la realizzazione di bacini di contenimento. Il problema è che avrebbe richiesto una costante manutenzione e la Regione decise di non finanziarlo in toto. Vista a posteriori, possiamo dire che è meglio così: il progetto attuale, anche se più economico, può essere molto più efficace ed eliminare il rischio di esondazioni in località Salet».

Con questa nuova opera Gradisca può sentirsi finalmente più tranquilla, come sottolinea l'assessore ai lavori pubblici. «Quest'intervento, sommato a quello già ultimato lungo gli argini di via Lung'h'Isonzo, risolverà definitivamente i problemi di Gradisca in occasione delle piene dell'Isonzo, ed è giusto dire che è stato fatto il massimo da parte di tutti per arrivare a questo traguardo».

L'intervento, affidato in delegazione amministrativa al Comune di Gradisca, gode di un percorso semplificato grazie alla supervisione tecnica della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

Giuseppe Pisano

GRADISCA

Testamento biologico: Cenni prende le distanze da Latella

► GRADISCA

Non si placa la polemica a distanza fra Lorenzo Cenni dell'associazione radicale "Trasparenza è partecipazione" e il Comune di Gradisca sul tema del testamento biologico. L'assessore alla sanità, Giuseppe Latella, ha spiegato la posizione della giunta municipale («Riteniamo opportuno non prendere provvedimenti in attesa di prossimi e più precisi interventi legislativi») dopo che nel novembre scorso i ministri Maroni, Sacconi e Fazio hanno diramato una circolare secondo cui i testamento biologici istituiti da diversi Comuni italiani non hanno alcun valore giuridico e sono da considerarsi illegittimi. Parole che non convincono affatto il radicale Cenni, che ribatte prontamente: «La circolare congiunta dei ministri Sacconi-Fazio-Ma-

roni non ha valore di legge ma solo di atto di indirizzo. Difatti la grande maggioranza dei comuni che hanno istituito il registro dei testamento biologici ha deciso di non applicarla e proseguire nella raccolta delle dichiarazioni, a tutela e servizio dei propri cittadini».

Secondo Cenni l'interpretazione dei ministri «ha lo stesso valore dell'interpretazione di qualsiasi cittadino italiano. Se sarà necessario, e spero di no, sarà molto più importante sapere che cosa ne pensano i giudici circa la validità delle volontà liberamente espresse per iscritto». In conclusione, l'esponente radicale auspica che il Comune di Gradisca «riprenda ad offrire ai propri cittadini il semplice servizio di raccogliere e custodire le dichiarazioni anticipate di trattamento redatte in forma libera». (g.p.)

GRADISCA

Oscar Cussigh premiato col pallone d'oro alla carriera

► GRADISCA

Un pallone d'oro alla carriera consegnatogli dal caposezione Michele Zuttioni. Roba per pochi fuoriclasse nostrani, oppure per gente che, come Oscar Cussigh, ha sposato la causa della sua squadra con fedeltà, impegno costante e umiltà. Nel 1998, insieme a un gruppo di amici, molti dei quali ex compagni di pallavolo della Torriana, ha deciso di fondare una squadra di calcio a cinque, appoggiandosi proprio alla gloriosa società gialloblù.

Tredici anni dopo Cussigh ha appeso le scarpe al faticoso chiodo, con alle spalle un'av-

ventura che non si può dimenticare: oltre 400 partite giocate, capitano dalla prima all'ultima stagione, quattro coppe Italia vinte, una presenza quasi costante ai play-off. In questi

tredici anni ha contribuito a portare la Torriana ai vertici del calcetto regionale. La sua avventura gialloblù (in totale sono vent'anni: nel computo anche sette nella sezione volley) proseguirà come dirigente del calcio a 5. I compagni, intanto, gli hanno dedicato una

grande festa cui hanno partecipato allenatori, giocatori e dirigenti di questi tredici anni. Fra i presenti anche l'assessore allo sport Giuseppe Latella. (g.p.)



Oscar Cussigh